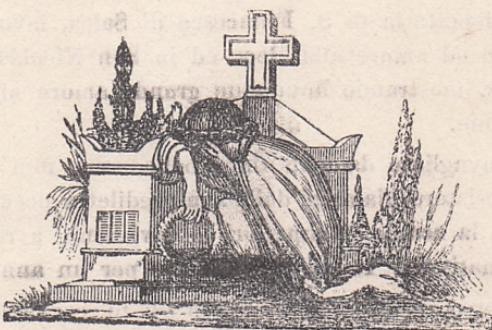


1908

34



Carissimi Confratelli :

Oggi alle ore 9 1/2 del mattino cessava di vivere,
colto da morte repentina, ma, come possiamo dedurre
dalle circostanze, non improvvisa

il sacerdote ALFONSO MARIA GLENDI

professo perpetuo nella fresca età di 31 anni.

Era nato in Grazie, presso Spezia (Liguria), e venuto nella Repubblica Argentina, ancor giovanetto, per dedicarsi al commercio, si sentì quà chiamato alla nostra Congregazione, compiendo lodevolmente in Bernal il suo Noviziato e facendo la sua prima professione il 23 Gennaio 1897.

L' Eccellmo. Mons. Cagliero l' invitò poi a formar parte del personale delle Missioni della Patagonia, dove emessa la professione perpetua l' 11 Febbraio 1899, ed insignito degli Ordini Sacri, potè esercitare con ispeciale profitto il Ministero Sacerdotale, mentre con esito si dedicava anche al magisterio.

Spiegò la sua attività successivamente nei Collegi di Bahia Blanca e di Patagones : quindi ritornato nella nostra Ispettoria di S. Francesco di Sales, lavorò con impegno ed amore alla Boca ed in San Nicolás de los Arroyos, mostrando dovunque grande amore alla Congregazione.

Travagliato da malattia ribelle, che non valse a farlo desistere giammai dalla sua prediletta occupazione che era la scuola, i superiori lo inviarono a respirare l' aria nativa d' Italia dove rimase per un anno.

Dietro richiesta dello stesso gli fu concesso ritor-
nare al campo del suo lavoro e lo vedemmo con grande soddisfazione, se non ristabilito nella salute, rinvigorito assai nello spirito, dedicarsi con sommo zelo ed ardore alla missione dell' educazione della gioventù nel Collegio di S. Giovanni Evangelista della Boca, attendendo anche alla redazione del periodico « *La Verdad*, » che si edita in quella Casa.

Voleva proprio morire sulla breccia ; e quantunque i Superiori cercassero di moderarlo nel lavoro ed ancor egli sentisse qualche sintomo, che gli faceva presagire prossimo il suo fine ; pur tuttavia non dismise nè la sua giovialità, che lo rendeva amabile a tutti, nè l' im-
pegno per disimpegnare le sue occupazioni.

Oggi stesso celebrò con pietà la Santa Messa e si trattenne cogli alunni nel cortile; poscia chiese di fare una passeggiata al prossimo Collegio di Santa Caterina, e fu appunto nell' entrare colà che lo sorprese la morte, senza che potesse articolare parola, ancorchè potè ricevere la Santa Assoluzione e l' Olio Santo, dando segni di conoscere il giungere dell' ora estrema.

Felice lui che, secondo la testimonianza dei suoi Confratelli, aveva compito da pochi giorni esattamente il più esercizio della Buona Morte : ma intanto a noi resta l' imparare di nuovo la gran lezione dell' ESTOTE

PARATI : VIGILATE ET ATTENDITE, che il Signore ci ripete proprio nel giorno della festa *patria*, quando in tutte parti si apprestavano alle passeggiate e divertimenti. Anche noi felici, se non dimenticheremo mai di premettere ad ogni mese ed a tutte le nostre imprese il salutare pensiero ed il pio Esercizio della Buona Morte !

Copiosi furono i suffragi che si offrirono immediatamente per il car.mo Don Glendi in Bernal, dove era riunita una rappresentanza di tutti i Collegi per la festa del Sacro Cuore (guadagnando per lui l' Indulgenza *toties quoties*) : così pure si fece in Santa Caterina e nella Boca; ed ora chiedo pure con questa mia la carità degli stessi suffragi a tutti i nostri Confratelli, raccomandando loro anche me e questa Ispettoria, che si trova già sì stremata di personale e con un immenso campo che abbisogna di apostolici operai.

A tutti un caro saluto da questo

Buenos Aires, 9 Luglio 1908.

Aff.mo in G. C.

SAC. GIUSEPPE VESPIGNANI

